



Engineering & Construction



Via Napoli, 363/I - 70132 Bari - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361-fax (+39) 0805619384
UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.096.00

PAGE

1 di/of 21

TITLE: RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO

AVAILABLE LANGUAGE: IT

RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO CANDELA

File: GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.096.00.dcx

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
00	18/12/2020	EMISSIONE	BFP Scuderi	BFP Miglionico	BFP Biscotti

GRE VALIDATION

TEDESCHI	CICCARELLI	TAMMA
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT	GRE CODE																		
	GROUP	FUNCION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT				SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION						
	GRE	EEC	R	2	6	I	T	W	1	5	0	0	1	0	0	0	9	6	0

CLASSIFICATION	UTILIZATION SCOPE
----------------	-------------------

This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power S.p.A.



Engineering & Construction



Via Napoli, 363/I - 70132 Bari - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 - fax (+39)
0805619384

UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO

GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.096.00

PAGE

2 di/of 21

INDICE

1. PREMESSA	4
2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO.....	4
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO	5
3.1. LO STRUMENTO URBANISTICO DI CANDELA.....	6
3.2. LO STRUMENTO URBANISTICO DI ASCOLI SARIANO.....	13
4. CONCLUSIONE.....	21

INDICE DELLE FIGURE

Figure 1: Stralcio della Tavola GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.039.00	5
Figure 2: Strumentazione urbanistica (tratta dalla tav."Serie 8" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PdF di Candela)	8
Figure 3: Abiti Territoriali Distinti - Sistema Geomorfoidrologico (tratta dalla tav. "G1" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PdF di Candela)	9
Figure 4: Abiti Territoriali Distinti - Sistema Botanico Vegetazionale e della Connessione Ecologica (tratta dalla tav. "G2" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PdF di Candela)	10
Figure 5: Abiti Territoriali Distinti – Sistema della Stratificazione Storica dell'Insediamento (tratta dalla tav. "G3.1" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PdF di Candela)	11
Figure 6: Abiti Territoriali Estesi (tratta dalla tav. "I.1" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PdF di Candela)	12
Figure 7: Stralcio della tav.B.1.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)	17
Figure 8: Stralcio della tav.B.2.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)	18
Figure 9: Stralcio della tav.B.3.1.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)	19
Figure 10: Stralcio della tav.B.3.3.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)	20

1. PREMESSA

La presente relazione descrive l'inserimento urbanistico del progetto per la realizzazione di un parco eolico proposto dalla società **ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l.**

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,0 MW per una potenza complessiva di 48,00 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Candela, in cui ricadono gli aerogeneratori e parte dell'elettrodotto, mentre nel territorio comunale di Ascoli Satriano ricade la restante parte dell'elettrodotto e le opere di connessione alla RTN.

Di seguito per completezza verranno analizzati gli strumenti dei due comuni interessati dall'intervento progettuale.

2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Il parco eolico di progetto sarà ubicato in località Pisciole e Piano Morto nell'area a sud-est dell'abitato di Candela, e a sud dell'abitato di Ascoli Satriano, rispettivamente ad una distanza minima dal centro abitato di circa 1,7 km, e di 7 km.

I terreni sui quali si installerà il parco eolico, interessa una superficie di circa 1.000 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dagli 8 aerogeneratori di progetto, con annesso piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Candela censito al NCT ai fogli di mappa nn. 36, 37, 40 e 42, la restante parte del cavidotto esterno e la sottostazione di consegna ricadono nel territorio comunale di Ascoli Satriano censito ai fogli di mappa nn. 90, 91, 92, 82, e 75.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni del Comune di Candela.

WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE		COORDINATE PLANIMETRICHE UTM 33 WGS 84		DATI CATASTALI		
	LATITUDINE	LONGITUDINE	NORD (Y)	EST (X)	Comune	foglio n.	part. n.
C01	41° 8' 1,9"	15° 32' 27,48"	4553758	545404	Candela	36	167
C02	41° 8' 3,242"	15° 33' 32,08"	4553809	546910	Candela	36	76
C03	41° 7' 45,5816"	15° 32' 35,2784"	4553256	545589	Candela	36	314
C04	41° 6' 57,6"	15° 33' 39,8"	4551786	547103	Candela	40	85
C05	41° 7' 21,97"	15° 35' 24,83"	4552862	549545	Candela	37	236
C06	41° 7' 10,04"	15° 35' 8,08"	4552183	549159	Candela	37	419
C07	41° 6' 44,7"	15° 35' 36,06"	4551406	549817	Candela	42	33
C08	41° 7' 21,9780"	15° 32' 46,51"	4552530	545891	Candela	36	297

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il progetto dell'impianto eolico, inteso sia come quello occupato dagli aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna interessa i territori comunali di Candela, il cavidotto esterno e la sottostazione, ricadono sul territorio comunale di Ascoli Satriano. (cfr. GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.039.00)

Di seguito per completezza verranno analizzati gli strumenti dei due comuni interessati dall'intervento progettuale.

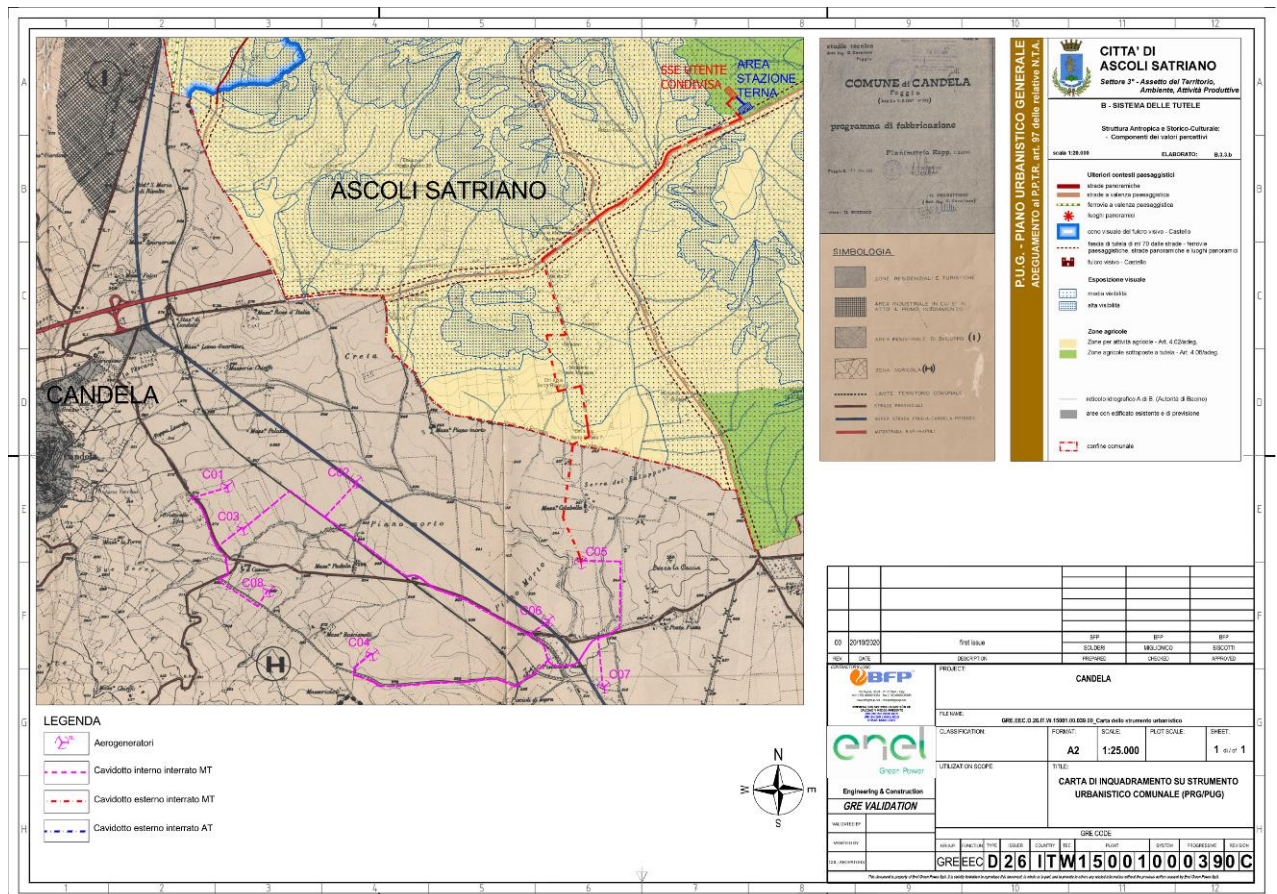


Figure 1: Stralcio della Tavola GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.039.00

3.1. LO STRUMENTO URBANISTICO DI CANDELA

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Candela è un Programma di Fabbricazione, approvato con DC n. 68 del 24.03.1980 e approvato da parte della Regione Puglia con il DGR n.3361 del 05.05.1980.

Nel vigente PdF gli aerogeneratori di progetto, il cavidotto e le opere accessorie, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal comune, ricade in Verde Agricolo (Zona H).

L'art. 38 del Regolamento Edilizio del PdF definisce la Zona H: Agricola: le restanti parti del territorio comunale, escluse dalle previste zone, hanno destinazione agricola. Sono consentite costruzioni nei seguenti limiti:

- *Densità fondiaria: 0,03 mc/mq;*
- *Altezza massima: l'altezza massima consentita è fissata in ml. 7,00;*
- *Distanza minima: la distanza minima assoluta è di ml 15,00 tra parte finestrate e pareti di edifici antistanti. Distanti dai confini: ml 10,00;*
- *Distanza da nastri stradali: le distanze da rispettarsi nella edificazione di fabbricati dai cigli stradali, sono le seguenti:*
 - o *ml 60,00 per strade di tipo A;*
 - o *ml 40,00 per strade di tipo B;*
 - o *ml 30,00 per strade di tipo C;*
 - o *ml 20,00 per strade di tipo D;*

La distinzione delle strade dei tipi sopradescritti e quella fissata con D.M. 1 aprile 1968, n° 3518. Per le altre strade (vicinali, mulattiere, ecc.), non destinate al traffico di autoveicoli, la distanza minima da osservare è di ml 10,00.

Nel 2010 è stato redatto l'adeguamento del PdF al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P. Con delibera di giunta regionale n. 1836 del 25.09.2012 è stato approvato dalla Regione Puglia, ai sensi del comma 4 dell'art.20 della L.R. 20/2001.

Secondo l'aspetto paesaggistico il PUTT è stato superato dal nuovo PPTR, in ogni caso è stata la verifica dell'adeguamento del PdF, per analizzare gli ambiti di Tutela che sono stati individuati.

Nella Tavola strumentazione urbanistica (tav. "Serie 8" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PDF di Candela), l'area di progetto ricade sempre in zona H: Verde agricolo. (cfr. Figura 2).

Dalla consultazione della variante di adeguamento del PdF al PUTT, nell'area di inserimento del parco eolico risulta quanto segue:

- acque pubbliche tutelate per legge (art.6 delle NTA)
- acque non pubbliche ma tutelate paesaggisticamente dal piano di adeguamento al PUTT (art.6 delle NTA),
- cigli di scarpate (art.7 delle NTA)
- sito di interesse comunitario (art.9 delle NTA)

- aree interessate da naturalità diffusa (art.11 delle NTA)
- beni architettonici extraurbani (art.14 delle NTA)

Per gli interventi ricadenti in aree perimetrare come ATD e ATE sarà necessario procedere con l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.5.01 delle NTA del PUTT.

Nel dettaglio dalle tavole degli Ambiti Territoriali Distinti dell'adeguamento al PUTT del vigente PdF di Candela si evidenzia che:

- oltre i corsi d'acqua presenti negli elenchi delle acque pubbliche, sono perimetrati ulteriori corsi d'acqua, non rientranti nelle acque pubbliche. L'ulteriore reticolo idrografico perimetrato non verrà recepito nel nuovo PPTR, infatti nella Carta idrogeomorfologica del AdB Puglia, questo reticolo è stato classificato, come "reticolo secondario". In ogni caso, il progetto prevede che tutti i corsi d'acqua principali saranno attraversati in TOC, ove i ponti non consentono l'ancoraggio dei cavidotti. Inoltre tutti gli aerogeneratori di progetto sono stati posti ad oltre 150 m dal reticolo idrografico perimetrato dal Piano (cfr. Figura 3);
- i cigli di scarpate presente nell'area di studio sono tutti esterni ad ogni componente progettuale (cfr. Figura 3);
- l'area SIC Valle dell'Ofanto, presente, si trova esterna all'area di progetto di oltre 200 m (cfr. Figura 4);
- le aree interessate da naturalità diffusa presenti nell'area di studio si trovano esterne ad ogni componente progettuale (cfr. Figura 4);
- i beni architettonici extraurbani e le relative aree annesse sono esterni ad ogni componente progettuale (cfr. Figura 5);

La tavola degli Ambiti Territoriali Estesi dell'adeguamento al PUTT del PdF, evidenzia che tutti gli aerogeneratori di progetto sono in ambito di valore normale E (non sottoposto a tutela diretta), solo il tracciato del cavidotto interno attraversa ambiti di tutela di valore distinguibile C e di valore relativo D. La presenza degli ambiti di tutela C, scaturisco dalla presenza dei corsi d'acqua, prima descritti. L'ambito C non comporta l'immodificabilità assoluta del territorio, ma la salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale e la trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica (cfr. Figura 6).

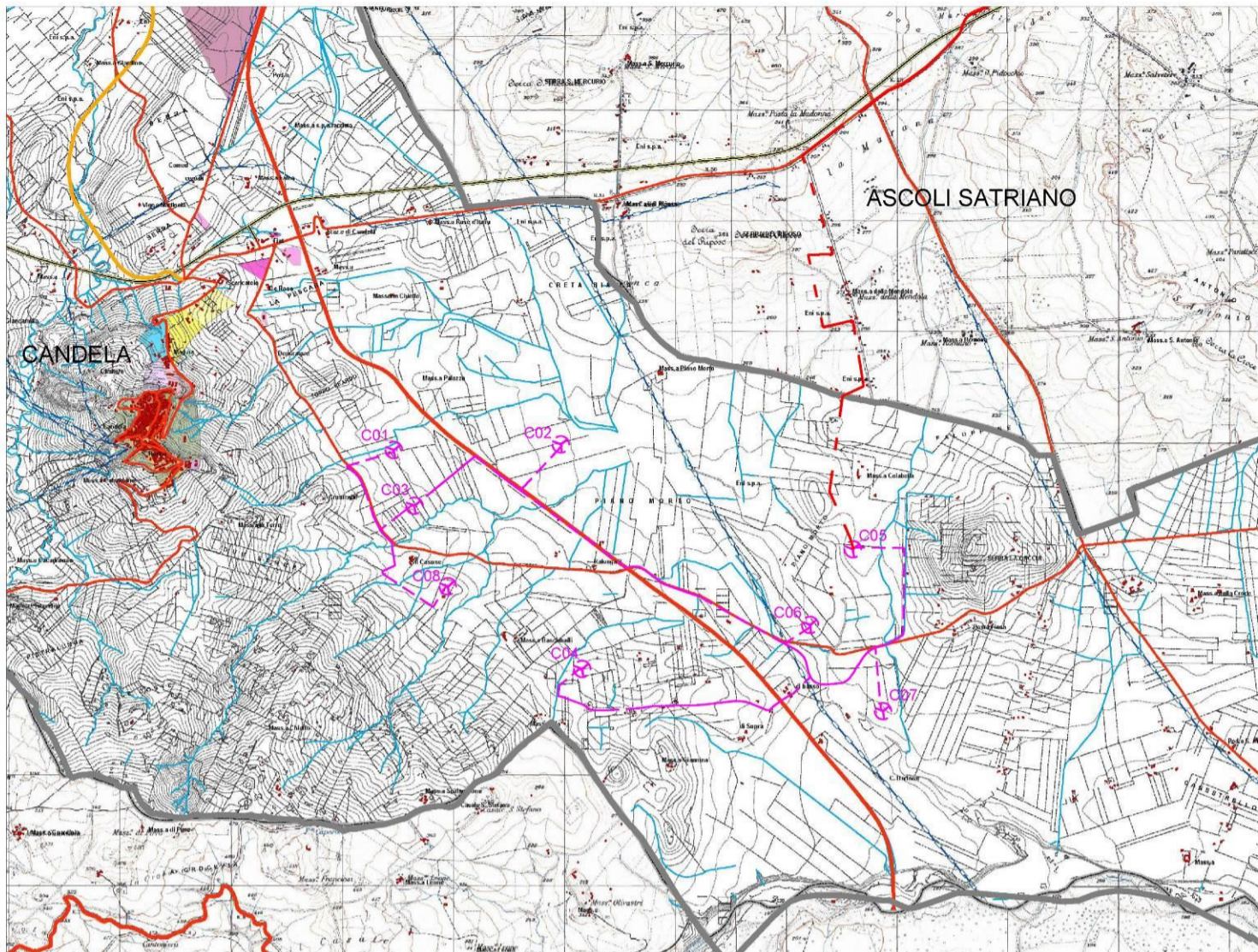


Tavola strumentazione urbanistica (tratta dalla tav. "Serie 8" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PDF di Candela)

LEGENDA

- Aerogeneratori
- Cavidotto interno interrato MT
- Cavidotto esterno esterno MT

- Legenda**
- | | |
|--|--|
| A1, CENTRO STORICO | G, ZONA AGRICOLA SPECIALE |
| A2, ZONA DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO | H, VERDE AGRICOLO |
| B, ZONA DI SOSTITUZIONE EDILIZIA E COMPLETAMENTO | H1, ZONA PER INSEDIAMENTO IMPIANTI ZOOTECNICI |
| C1, ZONA DI ESPANSIONE | I, ZONA PER L'ISTRUZIONE |
| C2, ZONA DI ESPANSIONE - PIANI QUADRO | IND, ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE |
| D, AREA A SERVIZIO DEL TRAFFICO | VPE, VERDE PUBBLICO ESISTENTE |
| D1, PIANO DI ZONA EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE | AREA PER PARCHEGGI E VERDE ATTREZZATO |
| D2, PIANO DI ZONA EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE | ZONA PER ATTIVITA' RICETTIVE TURISTICO ALBERGHIERO |
| E, ATTREZZATURE SPORTIVE | |
| F, TURISMO DI TRANSITO - PRODUTTIVO | |

ALTRE INFORMAZIONI

Limite comunale

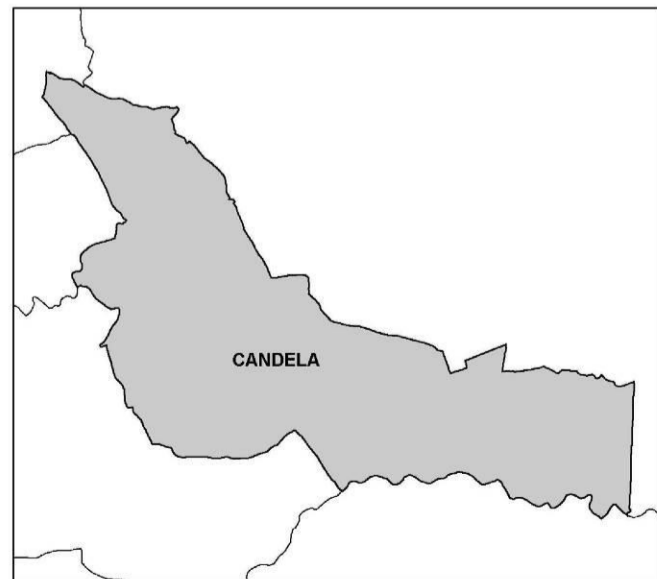
Carta Tecnica Regionale

- Fabbricati
- Acque
- Infrastrutture elettriche
- Allineamenti fondiari
- Isopse principali
- Isopse secondarie

Viabilità

- Autostrade
- Statali
- Regionali
- Provinciali
- Altre strade

Quadro d'unione - 1:100.000 -



Cartografia di base aerofotogrammetrica - Sistema di riferimento Gauss-Boaga
 Ellissoide Internazionale con orientamento europeo ED50
 Fogli IGM 421 - 434 - 435

**COMUNE DI
CANDELA**
Provincia di Foggia

REGIONE PUGLIA
Assessorato urbanistica e assetto del territorio

**Piano Urbanistico Territoriale Tematico
Paesaggio**

AMBITI TERRITORIALI DISTINTI

Strumentazione Urbanistica
Serie n. 08

Figure 2: Strumentazione urbanistica (tratta dalla tav. "Serie 8" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente Pdf di Candela)

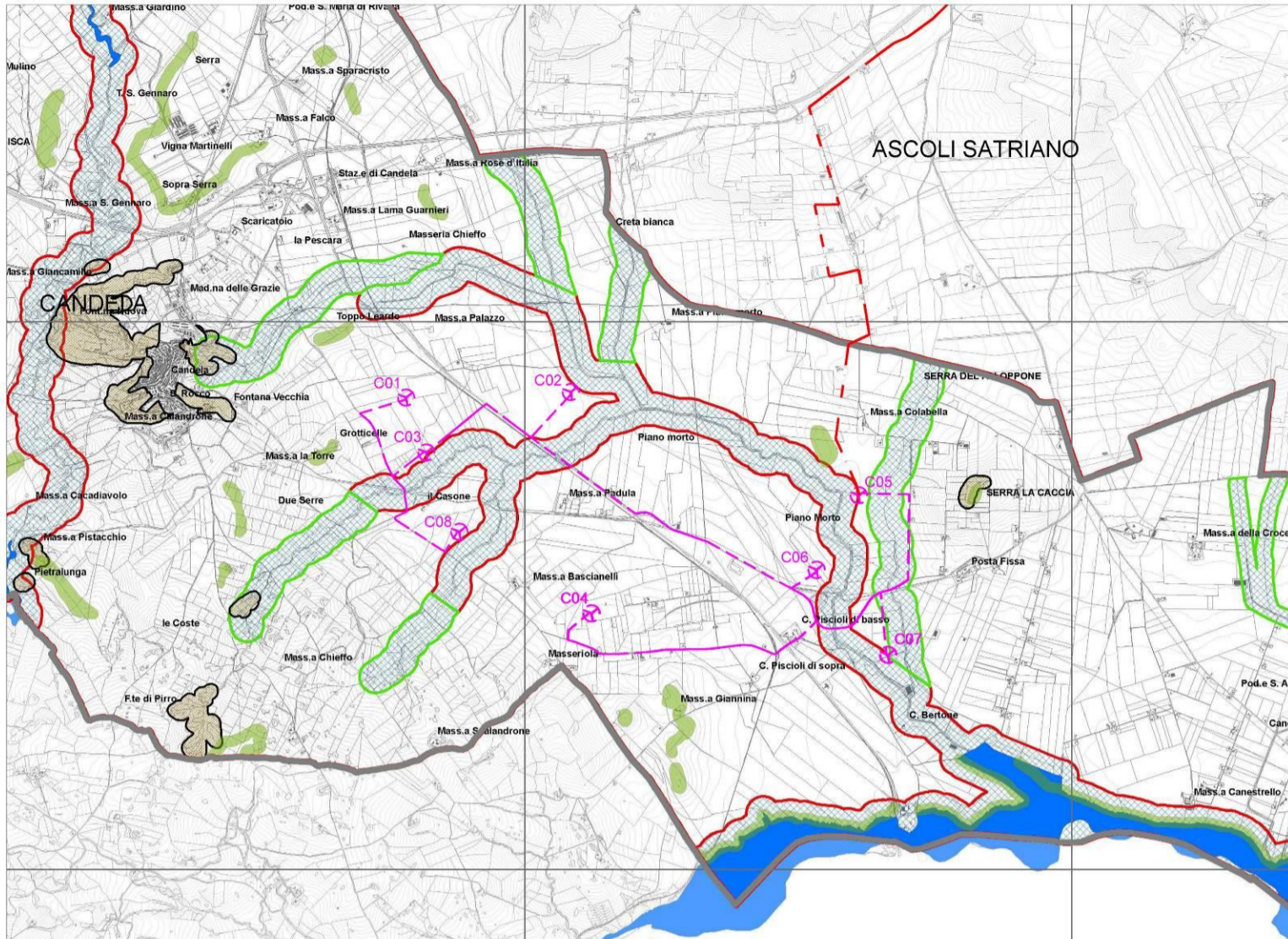







Tavola degli Abiti Territoriali Distinti - Sistema Geomorfoidrologico (tratta dalla tav. "G1" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PDF di Candela)







LEGENDA

-  Aerogeneratori
-  Cavidotto interno interrato MT
-  Cavidotto esterno esterno MT




Legenda

-  LIMITE COMUNALE
-  ALTRI LIMITI COMUNALI E REGIONALI


Art 6 CORSI D'ACQUA

-  a. ACQUE PUBBLICHE TUTELATE PER LEGGE (D.Lgs 42/2004 art. 142 comma 1 lett. a)
-  Area di Pertinenza
-  Area Annessa
-  b. ACQUE NON PUBBLICHE ma tutelate paesaggisticamente dal presente Piano
-  Area di Pertinenza
-  Area Annessa

Art.7 VERSANTI-CRINALI-CIGLI DI SCARPATA

-  CIGLI DI SCARPATE
-  VERSANTI E CRINALI
-  Area di Pertinenza ed Area Annessa

Allegata alla delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____



COMUNE DI CANDELA
Provincia di Foggia

PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO/PAESAGGIO
(Del. G.R. n. 1478 del 15.12.2000)

VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PdIF VIGENTE
art.16 LR 56/1980 - art.5.06 NTA PUTT/P

TAV. G.1
AMBITI DISTINTI

SISTEMA GEOMORFOIDROLOGICO
Adeguamento alla Delibera di Giunta Regionale del 10 marzo 2011, n. 415

Scala 1:25.000

EMMISSIONE: marzo 2010 1° REVISIONE: Settembre 2011 2° REVISIONE: Ottobre 2011

Responsabile UTC
Ing. Beniamino LAMANNA

VEGA s.a.s.
Arch. Antonio DEMAIO

Il Sindaco
Nicola GATTA

Figure 3: Abiti Territoriali Distinti - Sistema Geomorfoidrologico (tratta dalla tav. "G1" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente Pdf di Candela)

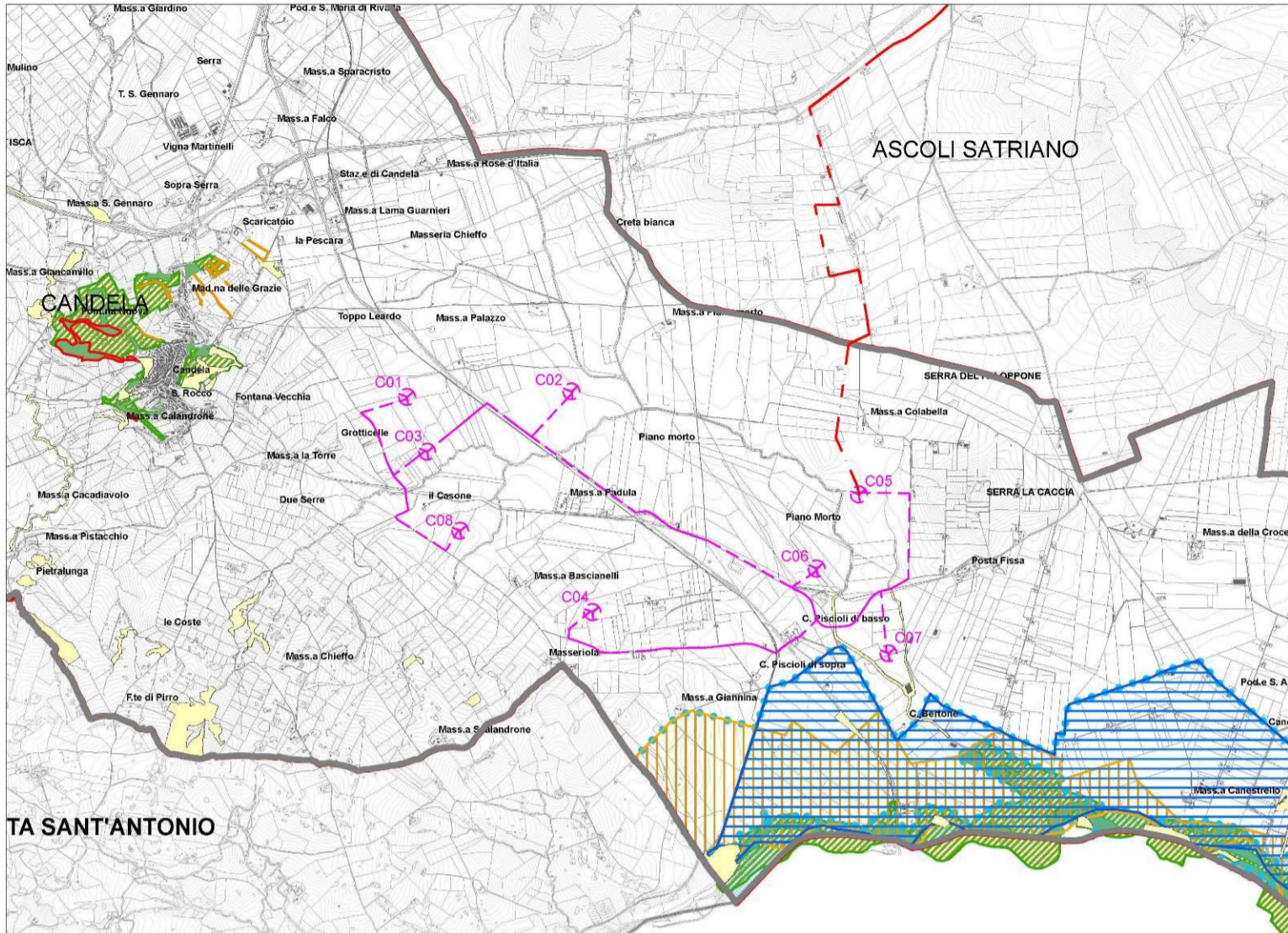






Tavola degli Abiti Territoriali Distinti - Sistema Botanico Vegetazionale e della Connessione Ecologica (tratta dalla tav. "G2" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PDF di Candela)

LEGENDA

-  Aerogeneratori
-  Cavidotto interno interrato MT
-  Cavidotto esterno esterno MT

- Legenda**
-  LIMITE COMUNALE
 -  ALTRI LIMITI COMUNALI E REGIONALI
- Art.8 BOSCHI - MACCHIE - RIMBOSCHIMENTI-AREE PERCORSE DA INCENDIO**
-  BOSCHI - MACCHIE - RIMBOSCHIMENTI
 -  Area di Pertinenza
 -  Area Annessa
- AREE PERCORSE DA INCENDI (Anni 2000 - 2010)
-  Area di Pertinenza
- Art.9 SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA**
- SITO DI INTERESSE COMUNITARIO
-  Area Annessa
 -  BIOTOPO
 -  Area di Pertinenza
 -  Area Annessa
- PARCO REGIONALE DELL'OFANTO
-  Area Annessa
- Art.10 BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO AGRARIO**
-  Area di Pertinenza
- Art.11 AREE INTERESSATE DA NATURALITA' DIFFUSA**
-  Area di Pertinenza

Allegata alla delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____



COMUNE DI CANDELA
Provincia di Foggia

PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO/PAESAGGIO
(Del. G.R. n. 1478 del 15.12.2000)

VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PdIF VIGENTE
art.16 LR 56/1980 - art.5.06 NTA PUTT/P

TAV. G.2
AMBITI DISTINTI

SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE
E DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA

Adeguamento alla Delibera di Giunta Regionale del 10 marzo 2011, n. 415

Scala 1:25.000

EMMISSIONE: marzo 2010 | 1ª REVISIONE: Settembre 2011 | 2ª REVISIONE: Ottobre 2011

Responsabile UTC
Ing. Beniamino LAMANNA

VEGA s.p.a.
Arch. Antonio DEMAIJO

Il Sindaco
Nicola GATTA

Figure 4: Abiti Territoriali Distinti - Sistema Botanico Vegetazionale e della Connessione Ecologica (tratta dalla tav. "G2" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente Pdf di Candela)

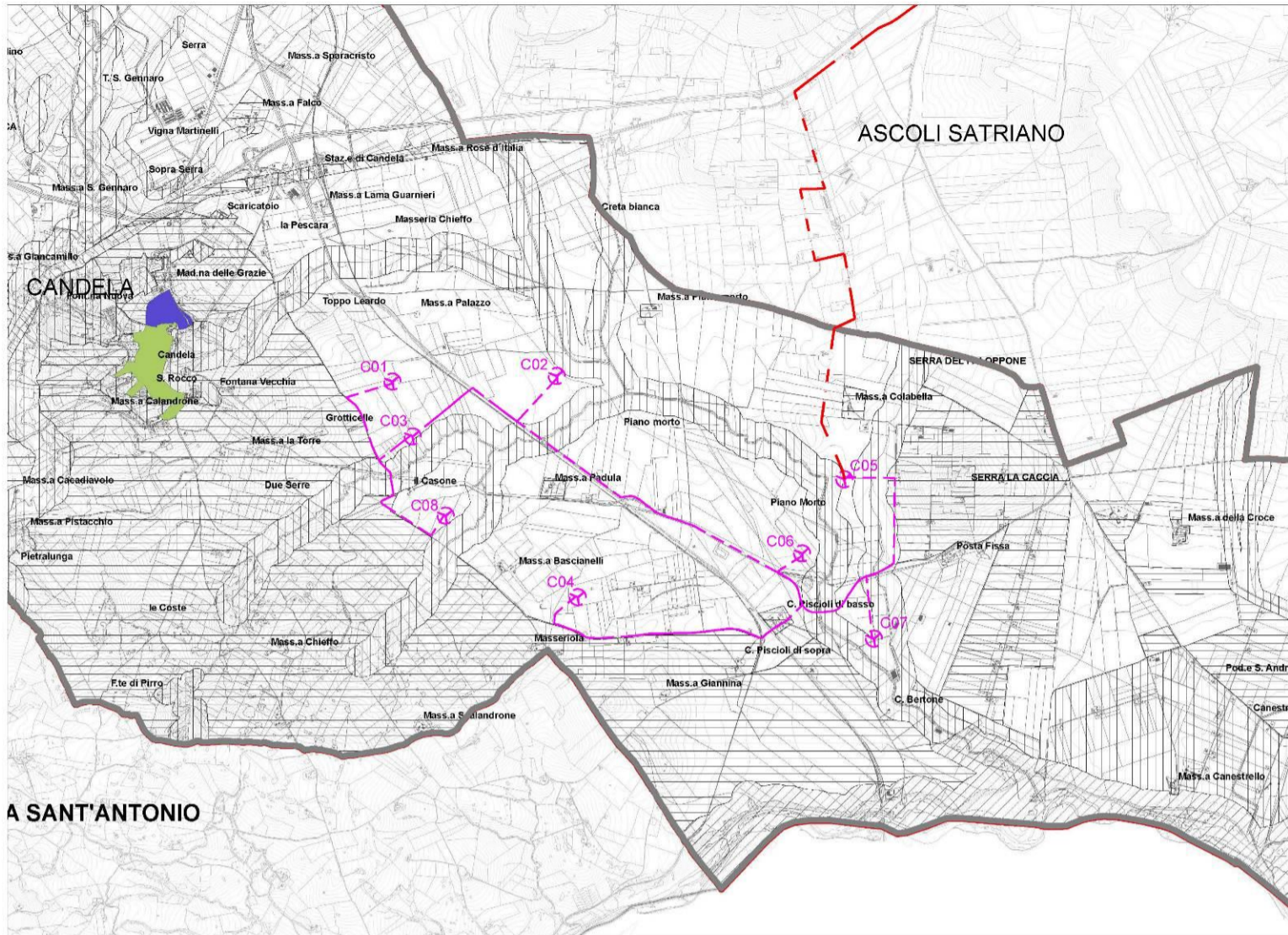


Tavola degli Abiti Territoriali Estesi - Sistema degli Ambiti Estesi (tratta dalla tav. "I.1" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PDF di Candela)

LEGENDA

- Aerogeneratori
- Cavidotto interno interrato MT
- Cavidotto esterno esterno MT

Legenda

- LIMITE COMUNALE
- ALTRI LIMITI COMUNALI E REGIONALI

AMBITI TERRITORIALI ESTESI

Tipologia

- AMBITO A
- AMBITO B
- AMBITO C
- AMBITO D
- AMBITO E

TERRITORI COSTRUITI

Tipologia

- Tipologia 5.1
- Tipologia 5.2

Allegata alla delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

COMUNE DI CANDELA
Provincia di Foggia

PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO/PAESAGGIO
(Del. G.R. n. 1478 del 15.12.2000)

VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PdIF VIGENTE
art.16 LR 56/1980 - art.5.06 NTA PUTT/P

TAV. I.1
SISTEMA DEGLI AMBITI ESTESI
art.16 LR 56/1980 - art.5.06 NTA PUTT/P
Adeguamento alla Delibera di Giunta Regionale del 10 marzo 2011, n. 415

Scala 1:25.000

EMISSIONE: marzo 2010	1° REVISIONE: Settembre 2011	2° REVISIONE: Ottobre 2011
-----------------------	------------------------------	----------------------------

Responsabile UTC
Ing. Beniamino LAMANNA

VEGA s.p.a.
Arch. Antonio DEMAIO

Il Sindaco
Nicola GATTA

Figure 6: Abiti Territoriali Estesi (tratta dalla tav. "I.1" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente Pdf di Candela)

3.2. LO STRUMENTO URBANISTICO DI ASCOLI SATRIANO

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Ascoli Satriano è un Piano Urbanistico Generale, approvato in via definitiva con atto di C.C. n. 33 del 29.05.08 e attestazione di compatibilità da parte della Regione Puglia nel DGR n.1043 del 25.06.2008.

Nel vigente PUG il caviodotto esterno e la sottostazione, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal comune, ricade in zona E, ossia "Zona Produttiva di tipo Agricolo".

Nel 2017 è stato redatto l'adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR. Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 21.06.2018 è stato adottato ai sensi del comma 4 dell'art 11 della L.R. 20/2001 la proposta di adeguamento del PUG al PPTR.

L'adeguamento del vigente PUG al PPTR - ha comportato la modifica e/o integrazione di alcune Norme Tecniche di Attuazione del PUG che originariamente erano state formulate in conformità al PUTT/P - Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio. Infatti, ai sensi del comma 8 dell'art. 106 delle NTA del PPTR, a seguito dell'entrata in vigore del PPTR e dell'avvenuto adeguamento del PUG, tutti i riferimenti grafici e normativi al previgente PUTT/P smettono d'avere efficacia.

L'area di intervento ricade per il tratto interessato dal passaggio dell'elettrodotta in Zona per attività agricola (art. 4.02/adeq.), mentre la sottostazione in Zona agricola sottoposta a tutela (art. 4.06/adeq.).

L'art. 4.02/adeq delle NTA del PUG adeguato al PPTR prescrive che:

"0. Per quanto riguarda l'uso e la modificazione dei suoli della presente zona omogenea, le N.T.A del P.A.I. sono prevalenti rispetto a quelle del P.U.G.

1. Le zone per attività agricole "E" includono le aree rurali esterne al centro urbano e alle aree rurali normate dal successivo art. 4.06/adeq (v. B.3.3 a/b.) e sono destinate in prevalenza all'agricoltura ed alla forestazione.

1.1. Non è consentita l'edificazione di nuove volumetrie a destinazione residenziale non direttamente legate alla conduzione del fondo da parte di soggetti che non possiedono i requisiti di imprenditore agricolo a titolo principale o parziale. Per tale uso è consentito esclusivamente il recupero di edifici rurali esistenti.

1.2. È consentita l'edificazione di nuove volumetrie a destinazione residenziale a coloro che esercitano attività di trasformazione dei prodotti agricoli ed attività agroindustriali a scala artigianale."

"3. La edificazione, subordinata al rilascio di permesso di costruire, deve rispettare le prescrizioni generali di cui ai precedenti articoli, e quelle seguenti delle NTA.

"10. *Prescrizioni varie (relative al PPTR):*

a) Tutti gli interventi di trasformazione che ricadano in aree interessate dalla presenza di BP Beni Paesaggistici e/o UCP - Ulteriori Contesti Paesaggistici devono essere compatibili con le rispettive norme di tutela di cui al succ. art. Art. 4.07/adeq e preventivamente sottoposti alle rispettive procedure di Autorizzazione paesaggistica ex art. 90 o di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR."

Infine, all'ultimo punto dell'art. 4.02 adeg fa riferimento agli impianti di energia rinnovabile come segue:

"j) L'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - fotovoltaico, eolico e biomasse non può essere autorizzata su aree e siti "non idonei" ai sensi del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Per la progettazione e la localizzazione di tali impianti valgono le disposizioni normative regionali e le linee guida sviluppate in modo sistematico nel PPTR:

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1.

- Nell'Allegato B alle presenti norme è riportata la individuazione delle fasce di tipo A, B, C del Cono visivo del Castello, all'interno delle quali si applicano le norme di cui al punto 6.3.2 delle suddette Linee Guida.

E' opportuno precisare che esclusivamente l'elettrodotto interrato ricade in Zona per attività agricole.

Il tratto finale dell'elettrodo interrato e la sottostazione utente ricadono in **Zona agricola sottoposta a tutela.**

"Le Zone agricole sottoposte a tutela", secondo l'art. 4.06/adeq. delle NTA del PUG adeguato al PPTR, sono costituite da estese aree del territorio extraurbano fortemente caratterizzate dal punto di vista paesaggistico-ambientale, nelle quali è anche presente in modo diffuso l'attività agricola.

Nel dettaglio la sottostazione ricade nel Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano, individuato all'interno della Figura territoriale paesaggistica de "Le Marane di Ascoli Satriano" individuata dal PPTR.

Il punto 2. dell'art. 4.06/adeq in tali zone definisce che sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale, al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi, interventi di trasformazione del territorio operati con la massima cautela e, pertanto, sono possibili:

- opere per il mantenimento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;

- *interventi tesi al recupero e riuso di edifici esistenti, alla data di adozione del PUG...*

Il punto 5 dell'art. 4.06/adeg definisce che il Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano è caratterizzato dal sistema delle marane, piccoli collettori di acque freatiche tipici dell'Alto Tavoliere, che solcano a ventaglio la serra di Ascoli Satriano, esse sono caratterizzate dalla presenza di piccoli ristagni d'acqua, luogo di microhabitat umidi di grande valore e dalle estese e tradizionali coltivazioni cerealicole dei versanti. Al fine della positiva verifica di compatibilità paesaggistica, gli interventi di trasformazione non devono determinare incrementi delle criticità presenti e devono corrispondere agli obiettivi di permanenza e riproducibilità dei caratteri e degli elementi strutturali del contesto. (vedi Sezione B.2.3.1 Sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale (Le Marane di Ascoli Satriano) a pag. 66 dell'Elab. 5.3 del PPTR)

Il punto 6 dell'art. 4.06/adeg definisce che nel Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano, sono consentiti, nel rispetto dei BP e degli UCP in esso presenti, limitati interventi di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo con i seguenti parametri e con esclusione di ogni forma di accorpamento tra fondi non contigui:

- *Sf – superficie fondiaria minima: mq 20.000;*
- *Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: 0,03 mc/mq;*
- *Rc – rapporto di copertura: secondo esigenze derivanti dal piano di sviluppo aziendale e comunque non superiore al 10% della Sf;*
- *Spp- superficie permeabile in modo profondo: minimo l'80% della Sf;*
- *H - altezza massima: ml 4,50, salvo costruzioni speciali;*
- *Dc – distanza dai confini: minimo ml 10,00;*
- *Df – distanza minima tra i fabbricati: con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti; all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; minimo assoluto: m 5,00;*
- *Ds, Dr – distanza minima dei fabbricati e delle recinzioni dal ciglio delle strade: in conformità del Codice della Strada, fatti salvi i maggiori distacchi prescritti in prossimità di strade panoramiche e/o di strade paesaggistiche.*
- *US- le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria, sono monetizzate.*

I soggetti attuatori degli interventi di nuova edificazione devono gli stessi requisiti soggetti prescritti nel precedente art. 4.02/adeg – Zone per attività agricola

Al punto 7 sono definiti Prescrizioni varie:

- a) *Tutti gli interventi di trasformazione che ricadono all'interno del UCP – Il paesaggio rurale delle Marane d'Ascoli Satriano sono sottoposti alla procedura di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR; all'interno di aree con presenza anche di BP – Beni Paesaggistici tutti gli interventi sono sottoposti alla procedura di Autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR.*

- k) *l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – fotovoltaico,*

eolico e biomasse non può essere autorizzata su aree e siti "non idonee" ai sensi del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Per la progettazione e la localizzazione di tali impianti valgono le disposizioni normative regionali e le linee guida sviluppate in modo sistematico nel PPTR.

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1.

- Nell'Allegato B alle presenti norme è riportata la individuazione delle fasce di tipo A, B, C del Cono visivo del Castello, all'interno delle quali si applicano le norme di cui al punto 6.3.2 delle suddette Linee Guida.

Il cavidotto esterno interrato e la sottostazione ricadono nel territorio di Ascoli Satriano, le tavole di adeguamento del PUG al PPTR hanno confermato i Beni Paesaggisti e gli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR, nel rispetto dei quali il progetto è stato definito nello Studio di Impatto Ambientale e di Compatibilità Paesaggistica.

L'area di progetto non ricade né su aree e né su siti "non idonei" ai sensi del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Nel dettaglio le tavole del "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR) evidenziano che il cavidotto esterno:

- affianca il vincolo idrologico e attraversa un reticolo secondario, ancorato al ponte esistente, classificato Ulteriore Contesto Paesaggistico, come **Marana** nel PUG. (tav B.1.b del PUG) (cfr. Figura 7);
- costeggia per 1.500 m il tratturo nel tratto che coincide con la SP95, strada di collegamento tra Candela - Ascoli S. e Cerignola, che si presenta asfaltata e già oggetto di movimenti terra per le opere di realizzazione e di manutenzione (tav B.3.1.b del PUG) (cfr. Figura 8);
- attraversa l'area di rispetto di vincoli architettonici e archeologici sempre nel tratto lungo la SP95, se sono state oggetto di valutazione archeologica preventiva, a cui si rimanda per gli approfondimenti di dettaglio (tav B.3.1.b del PUG) (cfr. Figura 8);
- in particolare l'area di inserimento della sottostazione si trova in prossimità dell'area di rispetto di una segnalazione archeologica, in questo caso la sottostazione sarà posizionata in continuità con la Stazione Terna esistente (tav B.3.1.b del PUG) (cfr. Figura 7);
- infine un tratto del cavidotto esterno, lungo la SP95, ricade in strada classifica di valenza paesaggistica, si precisa che il cavidotto sarà sempre una opera interrata di alcun impatto visivo, (tav B.3.3.b del PUG) (cfr. Figura 8).

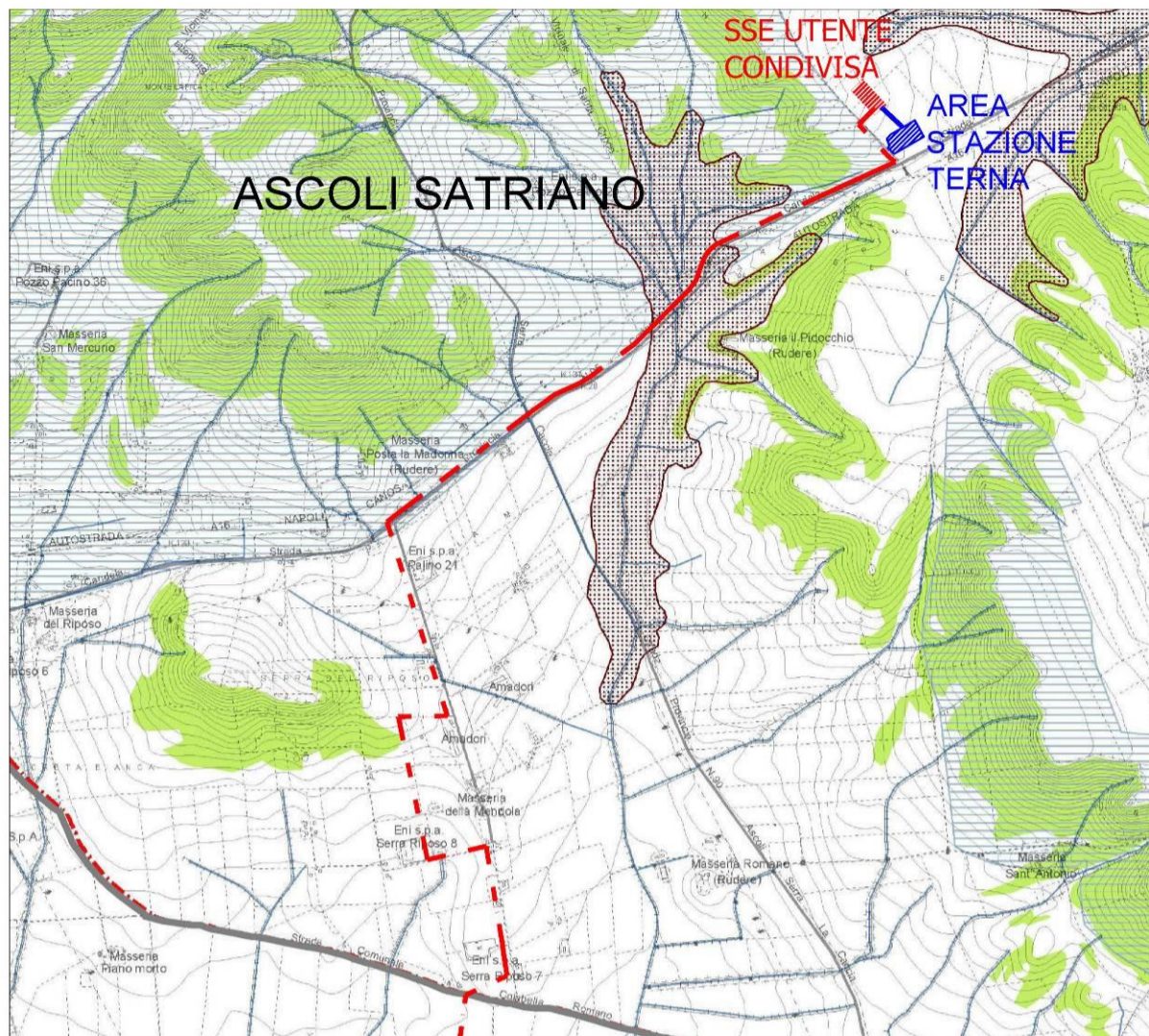


Tavola di inserimento urbanistico (tratta dalla tav.B.1.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)

LEGENDA

- Cavidotto interno interrato MT
- Cavidotto esterno interrato MT
- Cavidotto esterno interrato MT

Componenti idrologiche

Beni Paesaggistici

- fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (fascia di 150 mt)

Ulteriori Contesti Paesaggistici

- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
- sorgenti e fascia di salvaguardia 25 mt
- aree soggette a vincolo idrogeologico

Componenti geomorfologiche

Ulteriori Contesti Paesaggistici

- versanti con pendenza maggiore del 20%
- geosito - calanco (fascia di tutela 100 mt)

Altre Componenti Paesaggistiche

- marane

- reticolo idrografico A.di B. (Autorità di Bacino)

- aree con edificato esistente e di previsione

- confine comunale

P.U.G. - PIANO URBANISTICO GENERALE
ADEGUAMENTO al P.P.T.R. art. 97 delle relative N.T.A

CITTA' DI ASCOLI SATRIANO
Settore 3° - Assetto del Territorio, Ambiente, Attività Produttive

SINDACO:
avv. V. Sarcone

ASSESSORE:
geom. P. Caggianiello

PROGETTISTI:
ing. Michele Bruno - UTC
arch. Pietro Fatigato - Consulente
arch. Francesco Pirulli - Collaboratore

COORDINAMENTO:
arch. Pietro Fatigato

CONSULENZA DI SETTORE
Usi Civili:
arch. Antonio De Maio

RUP:
dott. S. Moscato

B - SISTEMA DELLE TUTELE
Struttura Idro-geo-morfologica

scala 1:20.000 ELABORATO: B.1 a

Figure 7: Stralcio della tav.B.1.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)

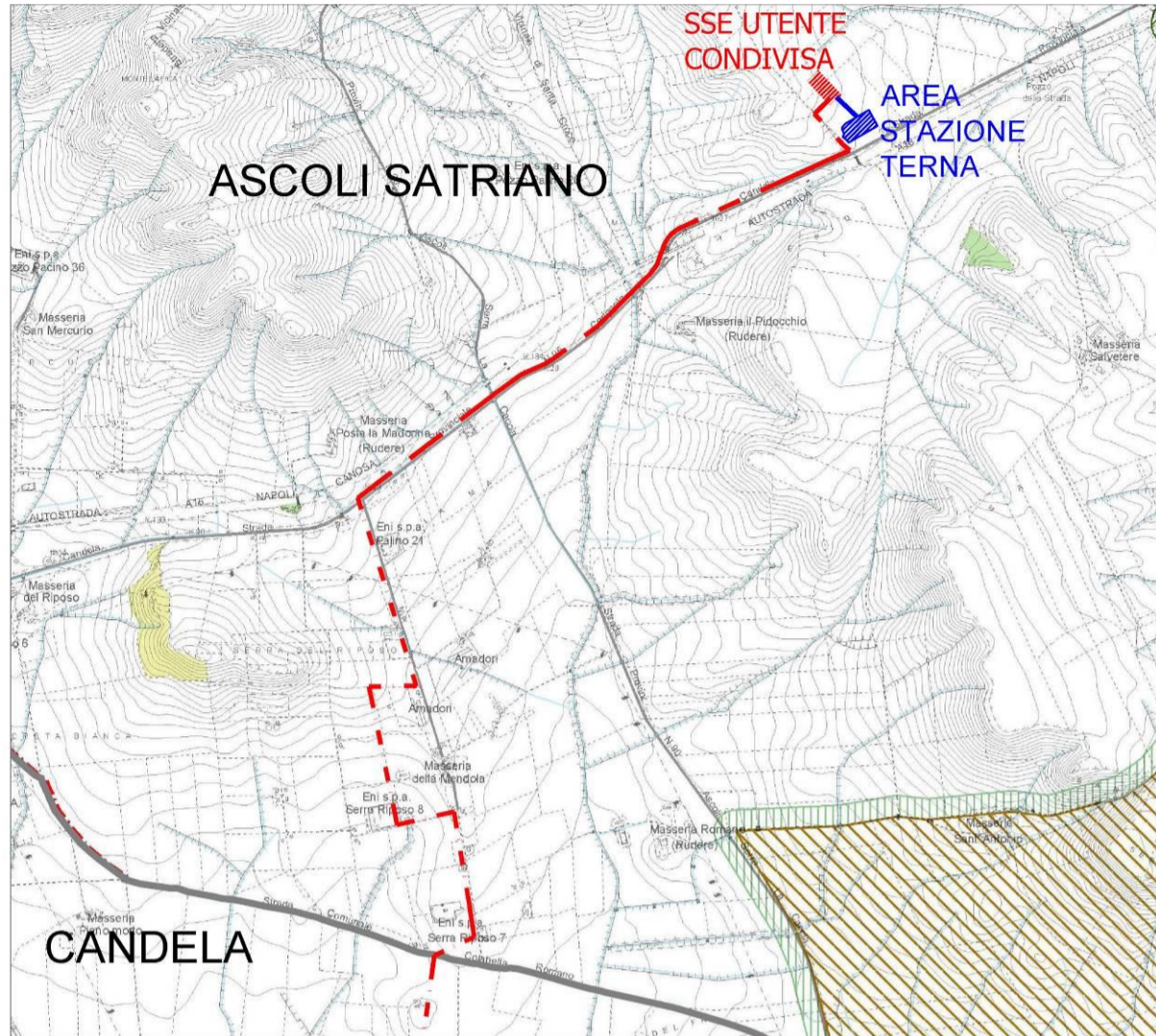


Tavola di inserimento urbanistico
(tratta dalla tav.B.2.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano
(adeguamento al PPTR)

LEGENDA

- Cavidotto interno interrato MT
- Cavidotto esterno interrato MT
- Cavidotto esterno interrato MT

Componenti botanico vegetazionali

Beni Paesaggistici

- boschi
- boschi percorsi da incendi

Ulteriori Contesti Paesaggistici

- prati e pascoli naturali
- formazioni arbustive in evoluzione naturale
- area di rispetto dei boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Beni Paesaggistici

- Parco Regionale dell'Ofanto
- 1 (zona centrale)
- 2 (fascia di protezione)

Ulteriori Contesti Paesaggistici

- aree SIC - Natura 2000
- area di rispetto del Parco Regionale dell'Ofanto

reticolo idrografico A.di B. (Autorità di Bacino)

aree con edificato esistente e di previsione

confine comunale

P.U.G. - PIANO URBANISTICO GENERALE
ADEGUAMENTO al P.P.T.R. art. 97 delle relative N.T.A.

CITTA' DI ASCOLI SATRIANO
Settore 3° - Assetto del Territorio, Ambiente, Attività Produttive

SINDACO:
avv. V. Sarcone

ASSESSORE:
geom. P. Caggianiello

PROGETTISTI:
ing. Michele Bruno - UTC
arch. Pietro Fatigato - Consulente
arch. Francesco Pirulli - Collaboratore

COORDINAMENTO:
arch. Pietro Fatigato

CONSULENZA DI SETTORE
Usi Civici:
arch. Antonio De Maio

RUP:
dott. S. Moscato

B - SISTEMA DELLE TUTELE
Struttura Ecosistemica e Ambientale

scala 1:20.000 ELABORATO: B.2 b

Figure 8: Stralcio della tav.B.2.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)

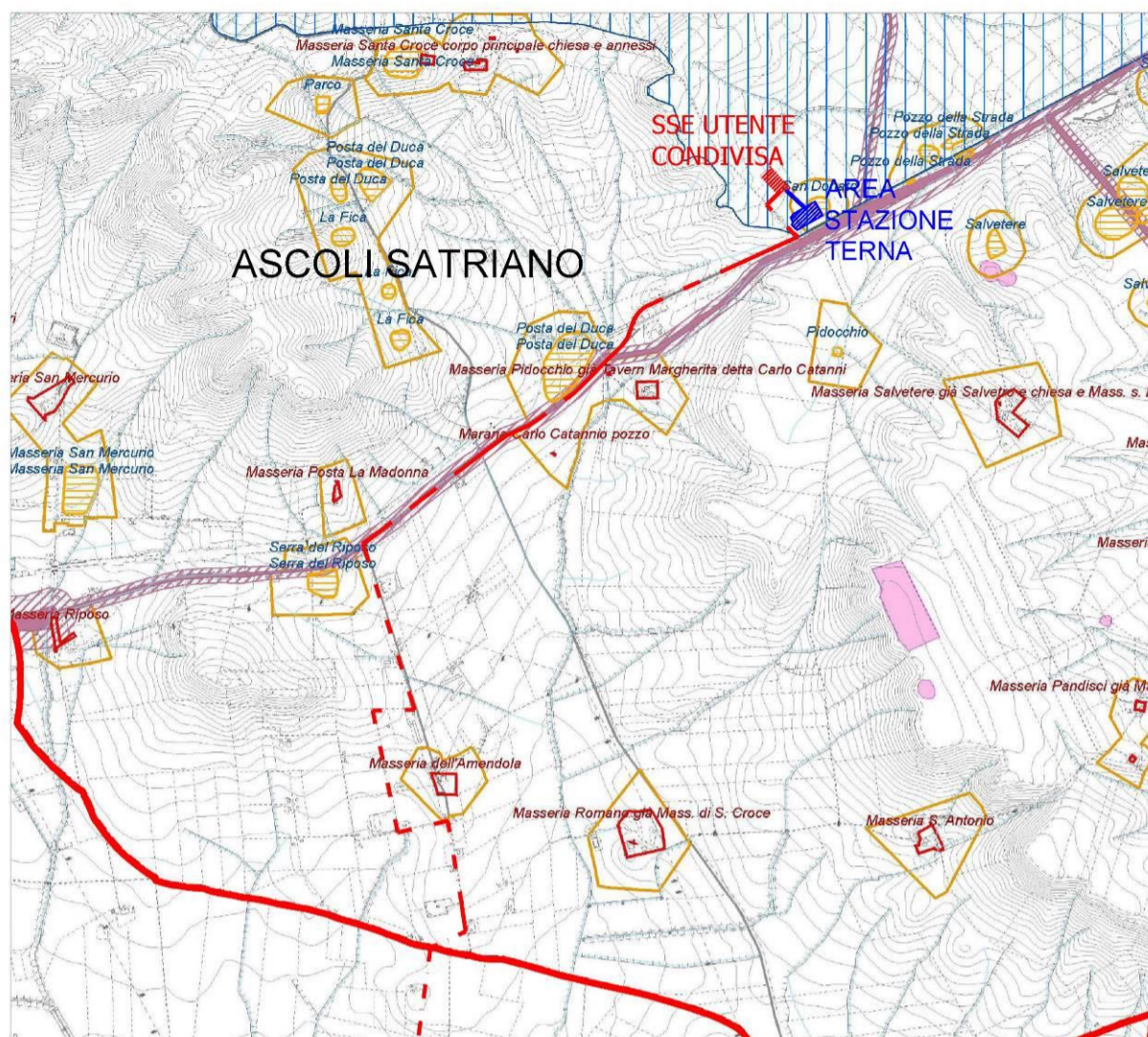


Tavola di inserimento urbanistico (tratta dalla tav.B.3.1.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)

LEGENDA

- Cavidotto interno interrato MT
- Cavidotto esterno interrato MT
- Cavidotto esterno interrato MT

P.U.G. - PIANO URBANISTICO GENERALE ADEGUAMENTO al P.P.T.R. art. 97 delle relative N.T.A.

CITTA' DI ASCOLI SATRIANO
Settore 3° - Assetto del Territorio, Ambiente, Attività Produttive

SINDACO:
avv. V. Sarcone

ASSESSORE:
geom. P. Caggianello

PROGETTISTI:
ing. Michele Bruno - UTC
arch. Pietro Fatigato - Consulente
arch. Francesco Pirulli - Collaboratore

COORDINAMENTO:
arch. Pietro Fatigato

CONSULENZA DI SETTORE
Usi Civili:
arch. Antonio De Maio

RUP:
dott. S. Moscato

B - SISTEMA DELLE TUTELE

Struttura Antropica e Storico-Culturale:
- Componenti culturali ed insediative

scala 1:20.000 ELABORATO: B.3.1.b

Componenti culturali e insediative

Beni Paesaggistici

- zone di interesse archeologico
- zone gravate da usi civici (vedere tav. B.3.2)

Ulteriori Contesti Paesaggistici

- città consolidata
- Testimonianze della stratificazione insediativa:
 - vincoli architettonici
 - segnalazioni storico-architettoniche
 - segnalazioni archeologiche
 - tratturi e area di rispetto
 - aree a rischio archeologico
 - vincoli archeologici e architettonici, segnalazioni archeologiche e architettoniche (area di rispetto)

Paesaggi rurali

- Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano

- CTS - Contesti Topografici Stratificati (elab. 4.2.5 del PPTR)
- reticolo idrografico A.di B. (Autorità di Bacino)
- aree con edificato esistente e di previsione
- confine comunale

Figure 9: Stralcio della tav.B.3.1.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)



Tavola di inserimento urbanistico
(tratta dalla tav.B.3.3.b "Sistemi delle
Tutele" del PUG di Ascoli Satriano
(adeguamento al PPTR)

LEGENDA

- Cavidotto interno interrato MT
- Cavidotto esterno interrato MT
- Cavidotto esterno interrato MT

Ulteriori contesti paesaggistici

- strade panoramiche
- strade a valenza paesaggistica
- ferrovia a valenza paesaggistica
- luoghi panoramici
- cono visuale del fulcro visivo - Castello
- fascia di tutela di ml 70 dalle strade - ferrovie paesaggistiche, strade panoramiche e luoghi panoramici
- fulcro visivo - Castello

Esposizione visuale

- media visibilità
- alta visibilità

Zone agricole

- Zone per attività agricole - Art. 4.02/adeq.
- Zone agricole sottoposte a tutela - Art. 4.06/adeq.

- reticolo idrografico A.di B. (Autorità di Bacino)
- aree con edificato esistente e di previsione

- confine comunale

P.U.G. - PIANO URBANISTICO GENERALE
ADEGUAMENTO al P.P.T.R. art. 97 delle relative N.T.A.

**CITTA' DI
ASCOLI SATRIANO**
*Settore 3° - Assetto del Territorio,
Ambiente, Attività Produttive*

SINDACO:
avv. V. Sarcone

ASSESSORE:
geom. P. Caggianiello

PROGETTISTI:
ing. Michele Bruno - UTC
arch. Pietro Fatigato - Consulente
arch. Francesco Pirulli - Collaboratore

COORDINAMENTO:
arch. Pietro Fatigato

CONSULENZA DI SETTORE
Usi Civici:
arch. Antonio De Maio

RUP:
dott. S. Moscato

B - SISTEMA DELLE TUTELE

Struttura Antropica e Storico-Culturale:
- Componenti dei valori percettivi

scala 1:20.000 ELABORATO: B.3.3.b

Figure 10: Stralcio della tav.B.3.3.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)

4. CONCLUSIONE

L'analisi degli strumenti urbanistici interessati dall'intervento progettuale, non evidenzia una diretta incompatibilità tra l'intervento e le previsioni dei piani in vigore.

Tutti gli aerogeneratori con le relative piazzole e la sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT ricadono in Area Agricola ai sensi dei vigenti Strumenti Urbanistici di Candela e Ascoli Satriano.

Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio, atteso che l'installazione di un polo eolico definisce delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole.

Si richiama infine la normativa nazionale, che sancisce la compatibilità degli impianti eolici con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici".